

Cdp, riapre il bando per l'efficienza energetica di scuole, asili e ospedali

Fondo Kyoto

In gara 166 milioni fino al 31 dicembre per interventi energetici e idrici

È corsa ai 166 milioni che Cassa depositi e prestiti, nella sua veste di gestore del Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico di edifici pubblici, rimette in gioco fino al 31 dicembre prossimo. Con l'avviso del ministero della Transizione ecologica, ora rinominato dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre, diventa dunque nuovamente possibile presentare le domande di ammissione alle agevolazioni previste dal Fondo per migliorare le prestazioni energetiche e il risparmio idrico di immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica e universitaria, inclusi gli asili nido, di edifici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (conservatori e accademie), di impianti sportivi e strutture sanitarie.

I soggetti pubblici e i Fondi d'investimento immobiliare, beneficiari della misura, avranno tempo fino al 31 dicembre 2022 per presentare le nuove domande do-

po la conclusione al 31 luglio scorso del bando precedente. Il Fondo, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, concede prestiti a tasso agevolato dello 0,25% per il finanziamento di interventi che consentano un miglioramento del parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi e per una durata massima di 20 anni.

Le risorse stanziare per questa nuova tranche ammontano a oltre 166 milioni e la procedura di ammissione avverrà secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Saranno ammessi al finanziamento i lavori di riqualificazione energetica compreso l'isolamento termico delle superfici, la sostituzione delle chiusure trasparenti, l'installazione di schermature, ma anche la sostituzione dei soli impianti a favore di sistemi più efficienti ed ecologici, nonché gli interventi per il risparmio idrico, come i sistemi di raccolta delle acque piovane, sistemi di riduzione e controllo del flusso, monitoraggio, interventi strutturali per la prevenzione sismica, o ancora per la bonifica o la messa in sicurezza delle parti dell'immobile, ammessi con un finanziamento al 50% e solo se legate ad interventi di efficientamento.

—R.R.